

«Andate e proclamate il vangelo»

La Chiesa, per sua natura, è missionaria, ed evangelizzare è la grazia e la vocazione propria della comunità cristiana, la quale, fedele al Vangelo, proclama con forza e franchezza che Gesù Crocifisso e Risorto è la salvezza dell'uomo.

All'origine dell'impegno missionario c'è l'invito stesso di Gesù, il quale invia quanti credono in Lui a portare a tutti la gioia e la novità del Vangelo. L'intera umanità ha bisogno di luce e di salvezza, e dovunque andranno, in tutte le terre e in tutte le culture, i suoi discepoli dovranno annunciare e testimoniare il Vangelo dell'amore di Dio con i gesti quotidiani della carità, uniti a parole di consolazione. Questo è l'obiettivo fondamentale dell'annuncio missionario: offrire a ogni creatura la possibilità di giungere alla fede, di incontrare Cristo come unica risposta gioiosa alla "fame" dell'uomo.

Nel Messaggio per la Giornata Missionaria Mondiale 2020, papa Francesco ricorda come «nel sacrificio della croce, dove si compie la missione di Gesù, Dio rivela che il suo amore è per ognuno e per tutti. E ci chiede la nostra personale disponibilità a essere inviati, perché Egli è Amore in perenne movimento di missione, sempre in uscita da se stesso per dare vita. Per amore degli uomini, Dio Padre ha inviato il Figlio Gesù. Gesù è il Missionario del Padre...».

«Andate e fate discepoli tutti i popoli, battezzandoli nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo, insegnando loro a osservare tutto ciò che vi ho comandato» (Mt 28,19-20): è la sfida sempre nuova della missione evangelizzatrice della Chiesa, nella quale tutti siamo chiamati e invitati a operare. La vera missionarietà è annunciare il Vangelo al cuore dell'uomo, con gli atteggiamenti della compassione. È ripetere i gesti del buon samaritano, che non si limita alle belle parole, ma di fronte a quel malcapitato se ne fa carico, cura le sue ferite, rivelando che solo l'alfabeto dell'amore è capace di dare vita a un mondo giusto e solidale.

